

Alla Sig.ra Sindaco del Comune di Rovigo Dr.ssa Valeria Cittadin

Oggetto: interrogazione (ai sensi art. 36 Regolamento Comunale di Rovigo).

Il sottoscritto BORGATO Andrea nella sua qualità di consigliere comunale ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, chiede quanto segue.

E noto che l'ente IRAS è stato commissariato nel 2016 a seguito di gravi criticità gestionali e contabili, tra cui la mancata presentazione del bilancio 2015.

E' noto altresì che il Consiglio Comunale nella seduta dell'8 luglio scorso ha approvato l'atto transattivo che ha chiuso il contenzioso tra il Comune di Rovigo e IRAS stesso con il un versamento da parte del Comune a favore dell'ente di 1,8 milioni di euro e mettendo fine alla convenzione sulla gestione di Casa Serena sottoscritta nel 2004 con la riconsegna all'Amministrazione Comunale dell'immobile di via Bramante.

La Regione Veneto, da quanto riportato nelle dichiarazioni ufficiali, ha contribuito al piano di risanamento con 1,9 milioni di euro e ulteriori 2 milioni a fondo perduto provenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, deliberato dalla Giunta Regionale, destinati alla ristrutturazione della struttura, ristrutturazione che dovrebbe consentire a IRAS di "appropriarsi" di ulteriori 100 posti letto, in aggiunta agli attuali 261, come previsto dal Piano di Zona.

Le somme a disposizione dell'ente, da quanto dichiarato in sede regionale e dal Commissario, dovrebbero consentire il piano di risanamento azzerando il debito pregresso, garantendo la continuità assistenziale e occupazionale, con l'obiettivo di un rilancio dell'ente pubblico. In questa partita sappiamo, anche, che è previsto lo stralcio di 1,6 milioni di euro rappresentato dal credito per competenze pregresse dei lavoratori IRAS i quali non si sono ancora espressi nelle sedi di rappresentanza sindacale.

Rimangono ancora non chiare, se non a tutto il Consiglio almeno alla parte minoritaria di esso, come intenderà procedere la Giunta sull'immobile di Casa Serena pur avendo inteso, dal Sindaco stesso, che qualche idea c'è e forse qualche sorpresa, anche in virtù, come avrebbe confermato pubblicamente l'Assessore Regionale alla Sanità e Sociale, della rimozione del vincolo di destinazione

Tutto ciò premesso, chiedo quindi alla Signora Sindaco:

1. se gli impegni dichiarati dalla Giunta Regionale verso IRAS, conseguenti all'atto transattivo, sono supportati da atti deliberativi e, in caso affermativo, se questi possono essere messi a disposizione dei Consiglieri Comunali;
2. reiterando una sollecitazione già presentata in Consiglio, se e quando si intende invitare il Commissario in Aula affinché illustri il piano di risanamento dell'ente e, se del caso, possa confrontarsi con le richieste di chiarimento e approfondimento da parte dei Consiglieri;
3. se sono note le motivazioni a seguito delle quali, dalle dichiarazioni dell'Assessore Regionale alla Sanità Sociale si è previsto di prorogare il commissariamento di IRAS sino al 30 giugno 2028 togliendo, di fatto, alla nostra Amministrazione Comunale il diritto di esprimere un proprio consenso decisionale sullo sviluppo e la programmazione dell'ente. Con questa proroga IRAS risulterebbe essere stata commissariata per ben 12 anni, un fatto non usuale che merita un'attenta riflessione.

La ringrazio.

Andrea Borgato

Consigliere Comunale Civica Per Rovigo "Edoardo Gaffeo"

Rovigo, 30 luglio 2025